



ASSOCIAZIONE APICOLTORI TARENTINI

ASSEMBLEA GENERALE dei SOCI

18 febbraio 2007

**Auditorium del Museo Gianni Caproni di Matterello (Trento)**

In questo primo anno di attività, molti sono stati gli interrogativi che ci siamo posti ed in primis siamo andati alla ricerca del significato più confacente da attribuire all'Associazione degli Apicoltori Trentini.

Diverse sono state pure le riflessioni da parte di coloro che hanno creduto fortemente in questo nuovo progetto: la PLURALITÀ di soggetti che pensano in modo diverso, che a volte percorrono strada diverse, che sono alla ricerca di nuovi stimoli e che contemporaneamente cercano di unire idee, concetti ed obiettivi opposti in un ideale comune. È questa, la sintesi estrema di un anno di vita della nostra Associazione, il cui successo è racchiuso in un'unica parola: L'ARMONIA, ovvero il gioco di squadra e la condivisione di comuni obiettivi. Ma una sola idea non ci basta, un'idea deve nascere subito dopo un'altra e fondare le sue radici su due principi fondamentali: deve essere capace di entusiasmare tutti e deve essere dotata di un forte potenziale di sviluppo.

Le nostre riflessioni, anche oggi, non sono casuali ma nascono dalla passione che il mondo dell'agricoltura (e delle api più nello specifico) è in grado di trasmetterci.

Una passione vissuta in prima persona da ognuno di noi qui presente anche da parte dell'apicoltore più piccolo perchè ugualmente portatore di una grande ricchezza e di un patrimonio culturale della tradizione apistica.

Fin dal primo giorno della nostra costituzione, abbiamo trasferito queste riflessioni verso i nostri associati e abbiamo cercato di fare proprie le loro idee entro un progetto di crescita condiviso e non imposto dall'alto. Farsi portavoce dei bisogni che via via

venivano segnalati dai nostri associati è stato certamente il primo obiettivo che ci siamo posti e che abbiamo cercato di corrispondere. Ma non ci fermeremo qui.

Molti sono stati gli spunti ed i suggerimenti pervenuti meritevoli di una risposta e/o interventi operativi appropriati. A tutt'oggi non siamo riusciti a soddisfare probabilmente tutte le aspettative e certamente in futuro ci si dovrà impegnare con maggior forza e determinazione.

A questo punto desidero presentare una breve elencazione dei lavori svolti nello scorso anno.

Dal giorno della nostra costituzione - era il 17 gennaio 2006 -, è iniziata una febbrile attività:

- abbiamo aperto da subito un sito internet: [www.apitrentine.it](http://www.apitrentine.it), che ha permesso a tutti gli apicoltori trentini associati di corrispondere e interloquire con l'Associazione stessa;
- abbiamo voluto dotarci di questo importante strumento tecnologicamente evoluto per intercambiare notizie, informazioni, comunicazioni e quant'altro. Chiunque ha provato ad entrare nel nostro sito, con estrema semplicità e facilità ha potuto aggiornarsi autonomamente ed in tempo reale sulle molteplici iniziative che via via venivano proposte. Un importante strumento dunque attraverso il quale si sono annullate le distanze tra il singolo associato e l'Associazione.

Un altro importante capitolo riguarda la formazione: attività nella quale il Consiglio di Amministrazione ha creduto molto e si è impegnato con il dispendio di significative energie e risorse non solo economiche. È mia ferma convinzione oltre

che mio vivo auspicio che la nostra Associazione anche in futuro dovrà perseguire potenziare ed elevare da un punto di vista qualitativo questa strada.

E allora come non ricordare i diversi seminari di formazione per il conseguimento del certificato HACCP realizzati in diverse realtà territoriali della nostra Provincia, Priò in Val di Non, Tione in Val Giudicarie, Lizzanella in Vallagarina e Borgo Valsugana.

Il corso per principianti apicoltori tenutosi nella nostra sede di Trento che ha visto la partecipazione di una ventina di iscritti.

Un secondo corso di approfondimento nel quale sono state affrontate tematiche specifiche per quanto riguarda il miglioramento della qualità del miele attraverso le principali operazioni d'estrazione e conservazione, uso appropriato dei diversi macchinari e attrezzature presenti sul mercato.

Gli appuntamenti mirati alla formazione ora ricordati sono stati intercalati da momenti più leggeri – mi si passi questo termine – di svago. Una parentesi di festa e di incontro. Una ghiotta occasione per incontrarci, conoscerci, dialogare assieme, confrontarci su temi e problematiche a noi vicini. Ricordo con grande piacere la gita a Piacenza all'APIMELL nel mese di marzo. Lo stesso si può dire per l'uscita in territorio austriaco ad Imst. Una concreta testimonianza che vede la nostra Associazione aperta ad un confronto internazionale pronta a confrontarsi con altre realtà significative e grazie alle quali ci offrono un valido spunto per elevare il livello di professionalità degli apicoltori trentini e spingere verso un prodotto di qualità in grado di competere con il mercato anche internazionale. È forse questo un obiettivo lungimirante ma credo non irraggiungibile. Nella stessa occasione i partecipanti

hanno beneficiato dell'opportunità di acquistare api regina di razza carnica, particolarmente apprezzate dai nostri apicoltori per le proprie caratteristiche di ottima adattabilità ai nostri climi ed al nostro territorio.

Anche per quanto riguarda la promozione sono state poste in essere importanti iniziative in favore del frutto del nostro lavoro quale è il miele. La partecipazione al SANA di Bologna nel mese di settembre 2006.

Un'altra importante manifestazione che possiamo far rientrare nel capitolo della promozione riguarda il "Concorso Miele del Trentino 2006" cui accennavo poc'anzi tenutasi a Pieve di Ledro. Sicuramente l'iniziativa merita una rivisitazione in termini organizzativi ma voglio qui sottolineare la serietà e professionalità profusa dai membri di giuria e l'assoluta imparzialità nel giudizio finale. Ritengo quindi doveroso esprimere un sincero e spontaneo ringraziamento.

L'obiettivo che l'Associazione si è posta quale quello di offrire sul mercato un prodotto di sempre più elevata qualità si è concretizzato ancora in specifiche iniziative quali:

- la possibilità di effettuare delle analisi chimico-fisiche, melissopalinochimiche e dei residui in convenzione con laboratori attrezzati di respiro nazionale;
- la possibilità di acquistare a prezzi competitivi nutrimento primaverile e invernale;
- la possibilità di effettuare dei trattamenti tampone o di pulizia contro la varroa.

Tre interventi che hanno offerto un duplice vantaggio: quello economico sul quale in futuro si potrà certamente migliorare e quello tecnico. Non vi è alcun dubbio che l'armonizzazione e l'omogenizzazione di siffatti interventi contribuiscono ad elevare

sempre più gli standard qualitativi del miele trentino e favoriscono la creazione di un prodotto di nicchia.

Percorrendo le strade dei vantaggi economici offerti agli associati non posso non ricordare la centralità degli acquisti per quanto riguarda i vasi, i rifrattometri e l'abbonamento alle riviste specializzate. A testimonianza dell'apprezzamento riscontrato tra i beneficiari voglio qui ricordare un unico dato significativo: 140.000 è il numero complessivo di vasi acquistati.

Ma il miglioramento e la crescita di tutte queste iniziative sia in termini numerici che qualitativi sarà possibile solo grazie alla partecipazione diretta e attiva degli associati indistintamente. Invito dunque tutti voi a farvi promotori e portatori di idee innovative, linfa vitale per la nostra Associazione.

Nel programmare il futuro dell'apicoltura, un capitolo che più volte è stato oggetto di importanti discussioni nel Consiglio Direttivo, non dobbiamo dimenticarci della situazione a livello nazionale, europea e mondiale.

Il patrimonio apistico provinciale è costituito da un totale complessivo di 23.394 arnie e 1.616 apicoltori così ripartiti:

- nell'ambito della Valle dell'Adige, Val di Fiemme e Fassa sono presenti 394 apicoltori con 5.085 arnie;
- nell'ambito della Valsugana e del Primiero si contano 433 apicoltori con 6.499 arnie;
- nell'ambito della Vallagarina e Altopiano di Folgaria sono presenti 243 apicoltori con 3.629 arnie;

- nell'ambito della Val di Non e Val di Sole abbiamo 362 apicoltori con 5.599 arnie;
- infine nell'ambito della Val Rendeva, Chiese e Giudicarie si contano 184 apicoltori con 2.581 arnie.

La produzione complessiva di miele si attesta a circa 233.940 Kg. di prodotto che corrispondono ad una equivalente produzione lorda vendibile paria a circa € 1.000.000,00.

Se poi trasferiamo questi dati in ambito mondiali emerge che ad esempio la Cina possiede 6 milioni di alveari pari a 305.000 tonnellate di produzione di miele in continua crescita e rappresenta il primo Paese produttore al mondo mentre l'Italia conta una produzione stimata di 15.000 tonnellate, con un numero di alveari pari a 1.160.000 allevati da 75.000 apicoltori. L'importazione si attesta sulle 14.000 tonnellate provenienti per circa il 50% dall'Argentina. Sul fronte delle esportazioni, il nostro Paese è presente con un quantitativa pari a 3.900 tonnellate. Ed ancora in una visione globale l'Italia rispetto al mercato mondiale si presenta con un consumo medio pro capite di 300/400 grammi di miele. Tuttavia sono convinto che un'analisi seria del mercato deve essere posta in essere ma non confrontando valori assoluti ma entro una visione dinamica, per flussi.

Nella nostra Provincia godiamo di una situazione nel suo insieme alquanto positiva data la dimensioni delle aziende grazie allo sfruttamento della cosiddetta filiera corta – dal produttore al consumatore. La priorità di immettere sul mercato prodotti di qualità va perseguita anche nella tutela e valorizzazione della produzione di miele

zonale con proprie caratteristiche oltre ad un idoneo confezionamento che identifichi l'azienda produttrice affinché il consumatore finale, spesso turista, possa avere una garanzia di gustare i profumi e i sapori tipici del miele prodotto dagli apicoltori trentini. A tale proposito ricordo a tutti voi presenti che la Provincia Autonoma di Trento per quanto attiene il confezionamento di cui accennavo or ora ha individuato e mette a disposizione importanti agevolazioni create ad hoc. Ma al contempo è mia premura sottolineare un concetto che dobbiamo sempre avere ben presente ma che aimè spesso nella realtà viene disatteso. Mi riferisco alla denuncia degli alveari di fine anno che ogni apicoltore deve e ribadisco deve effettuare presso la sede APSS di competenza territoriale. È comprensibile che per molti è visto come un atto noioso e superfluo ma dobbiamo farlo proprio: un appuntamento fisso di vitale importanza. E dirò di più: da questa semplice operazione dipende il futuro della nostra Associazione e dell'intero settore dell'apicoltura trentina. Rivolgendomi alle Istituzioni qui rappresentate nel pieno rispetto dei ruoli e competenze è auspicabile in futuro un coinvolgimento più diretto, una collaborazione sempre più stretta entro un dialogo ed un confronto costruttivo, propositivo che ci veda impegnati in prima persona nell'offrire le nostre specifiche competenze, capacità e risorse. Non vogliamo certo appropriarci di spazi che non ci appartengono ma siamo convinti e pronti a lavorare insieme per promuovere comuni e condivise finalità e obiettivi. Gran parte delle attività ora ricordate sono state realizzate grazie anche alla preziosa presenza e gradito sostegno di importanti Istituzioni locali quali Provincia Autonoma di Trento, l'Unione dei Comuni della Valle di Ledro e la Cassa Rurale di Ledro. L'augurio è

che questa significativa collaborazione si consolidi nel tempo e si rafforzi cercando di individuare insieme una nuova politica di interventi a sostegno del settore apistico che forse oggi risulta nel suo insieme troppo debole e poco incisiva.

Avviandomi verso la conclusione mi preme sottolineare alcuni fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che vogliono essere di grande stimolo anche per il futuro: il MIELE PARTY presso il Museo di Scienze Naturali la cui manifestazione ci ha riempiti di gioia ed ha appagato tutti i nostri sforzi riscuotendo un grande successo – basta solo ricordare che sono stati registrati oltre 1.300 visitatori, tra bambini, adulti, famiglie e ovviamente apicoltori, nel solo pomeriggio della domenica.

Altra lodevole iniziativa, di alto spessore tecnico, I MIELI A PALAZZO ROCCABRUNA in collaborazione con la Camera di Commercio Industria, Agricoltura e Artigianato; 40 sono stati gli assaggiatori ufficialmente presenti per un aggiornamento dell'albo nazionale, dodici le regioni italiane rappresentate affiancate dai vincitori del concorso indetto dalla nostra Associazione i quali hanno offerto la possibilità al pubblico presente di degustare i propri prodotti con ricercati abbinamenti di diversi prodotti gastronomici trentini.

L'Associazione Apicoltori Trentini ha presentato la propria candidatura per l'organizzazione del 24° Convegno Nazionale del Apicoltori Professionisti. Un appuntamento di straordinaria importanza che offrirà una irripetibile occasione per promuovere l'immagine della nostra Provincia su un palcoscenico di respiro nazionale.

Infine ricordo a tutti voi l'apertura di un conto corrente bancario intestato all'Associazione presso la Cassa Centrale delle Casse Rurali Trentine – Banca di Credito Cooperativo Nord Est Spa.

Prima di concludere questa mia riflessione voglio esprimere pubblicamente un sincero e doveroso ringraziamento a tutti i consiglieri e a quanti hanno creduto e condiviso con me questa nuova esperienza associativa. Vorrei ricordare a tutti i presenti i loro nomi ad uno ad uno ma preferisco stendere le mie braccia e stringerli a me con un caloroso ed affettuoso abbraccio.

Permettetemi di ricordare un socio fondatore, Mariano Peterlini, che per motivi di salute oggi non è presente tra noi.

Da ultimo voglio esprimere un singolare ringraziamento alla Confagricoltura del Trentino nella persona del Presidente Signor Benno Endrizzi e del direttore Signor Diego Coller. Per aver colto da subito l'importanza nel sostenere con ogni mezzo e risorsa questo nostro sogno. La nascita di una nuova Associazione di Apicoltori Trentini. Grazie alla loro umile disponibilità, alla qualificata professionalità dei suoi dipendenti e alla generosità nel mettere a nostra disposizione una moderna e confortevole sede abbiamo intrapreso un percorso meraviglioso e affascinante.

Un anno caratterizzato da fatiche, impegni, dispendio di energie e che oggi vengono onorati e gratificati con la vostra numerosa presenza.